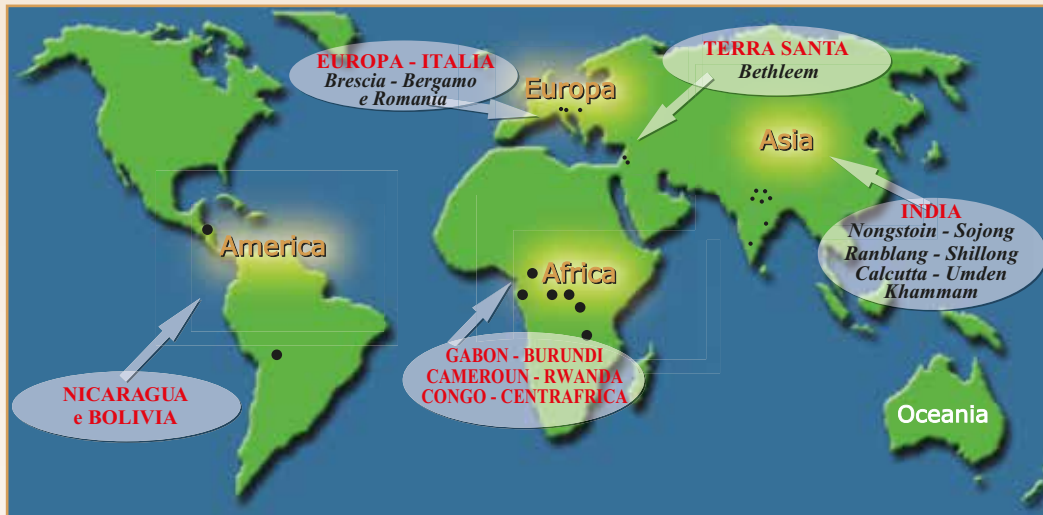


Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
 - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie) - **Caritas Diocesana**
 - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
 - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

APPELLO per l'IRAQ!

- * Tanti innocenti sono stati cacciati dalle loro case in Iraq. Signore, ti preghiamo perché possano presto ritornarvi. *Twitter 18/08/2014*
- * Signore, davanti a tanta violenza in Iraq, perseveriamo nella preghiera e nella generosità. *Twitter 17/08/2014*
- * Le notizie che giungono dall'Iraq ci addolorano. Signore, insegnaci a vivere in solidarietà con i fratelli che soffrono. *Twitter 10/08/2014*
- * Le persone private della casa in Iraq dipendono da noi. Invito tutti a pregare e, quanti possono, ad offrire un aiuto concreto. *Twitter 10/08/2014*
- * La violenza non si sconfigge con altra violenza. Dona la pace, Signore, ai nostri giorni! *Twitter 09/08/2014*
- * Chiedo alla comunità internazionale di proteggere tutte le vittime di violenza in Iraq. *Twitter 09/08/2014*
- * Chiedo a tutte le parrocchie e comunità cattoliche di dedicare una preghiera speciale in questo fine settimana ai cristiani iracheni. *Twitter 09/08/2014*
- * Signore, ti preghiamo di sostenere coloro che in Iraq sono privati di tutto. *Twitter 08/08/2014*
- * Vi prego di dedicare un momento oggi alla preghiera per tutti coloro che sono costretti a lasciare la loro casa in Iraq. *Twitter 08/08/2014*
- * Chiedo a tutti gli uomini di buona volontà di unirsi alle mie preghiere per i cristiani iracheni e per tutte le comunità perseguitate. *Twitter 08/08/2014*

I messaggi Twitter qui riportati sono di Papa FRANCESCO

NOTA: L'Associazione Oasi ha deciso di fare una raccolta fondi per poter aiutare queste popolazioni. Potete mandare i vostri aiuti per tutto il mese di settembre.

OASI VICINA AI CRISTIANI PERSEGUITATI!



La cruenta cronaca di questi giorni, con le brutali ed orribili notizie che ci arrivano dall'Iraq e dalla Siria, spostano la nostra attenzione verso la persecuzione che da settimane stanno vivendo i nostri fratelli e sorelle Cristiani. Sono costretti a vedersi umiliati, derubati, marchiati ed uccisi dai fondamentalisti musulmani sunniti dell'Isis che, in nome del loro Dio, si macchiano di questi crimini efferati! Nemmeno nel periodo storico delle persecuzioni ai Cristiani si viveva un tale odio e un tale accanimento. In questi luoghi le case dei Cristiani vengono "legalmente" marchiate con la lettera "N", in lingua araba una "U", che identifica che chi vi abita è seguace del "Nazareno", di Gesù Cristo. Questo avviene sulle case per essere facilmente riconosciute, saccheggiate, bruciate con ogni sorta di barbarie che arrivano anche a brutali esecuzioni da parte di chi si proclama credente in un Dio e si dimostra

invece veicolo di profondo odio, sopraffazione e inaudita violenza!

Voci autorevoli si sono alzate a difesa di queste povere persone. Il Papa il 27 luglio durante l'Angelus, con voce ferma e commossa: **"In particolare, oggi il mio pensiero va a tre aree di crisi: quella mediorientale, quella irakena e quella ucraina. Vi chiedo di continuare a unirvi alla mia preghiera perché il Signore conceda alle popolazioni e alle Autorità di quelle zone la saggezza e la forza necessarie per portare avanti con determinazione il cammino della pace, affrontando ogni diatriba con la tenacia del dialogo e del negoziato e con la forza della riconciliazione. Al centro di ogni decisione non si pongano gli interessi particolari, ma il bene comune e il rispetto di ogni persona. Ricordiamo che tutto si perde con la guerra e nulla si perde con la pace. Fratelli e sorelle, mai la guerra! Mai la guerra! Penso soprattutto ai bambini, ai quali si toglie la speranza di una vita degna, di un futuro: bambini morti, bambini feriti, bambini mutilati, bambini orfani, bambini che hanno come giocattoli residui bellici, bambini che non sanno sorridere. Fermatevi, per favore! Ve lo chiedo con tutto il cuore. È l'ora di fermarsi! Fermatevi, per favore!"**



La nostra Associazione non vuole restare indifferente e si unisce con forza agli appelli lanciati dal Santo Padre Francesco e dalle persone di "buona volontà" che incessantemente da giorni pregano e chiedono preghiera per i Cristiani perseguitati di Iraq e in altre parti del mondo. A questi appelli ha fatto eco anche la CEI indicendo per la medesima intenzione la **"Giornata di preghiera per i Cristiani Perseguitati"** per il giorno 15 agosto 2014.

Noi presso la sede dell'Oasi di via Gorizia a Paratico abbiamo deciso, in segno di solidarietà, di esporre uno striscione "marchiando" anche la nostra sede con quella "N" che ci identifica come seguaci di Cristo e che per noi non è sinonimo di vergogna, bensì, ragione di vita e testimonianza! Con questo gesto simbolico, che invitiamo ogni Cristiano a ripetere con determinazione fuori dalla propria abitazione, vogliamo esprimere tutta la nostra vicinanza e solidarietà ai Cristiani perseguitati di tutto il mondo. Per essere loro vicini, anche concretamente, abbiamo deciso di fare una raccolta fondi (avvenuta già domenica 24 agosto) per le necessità pratiche e reali di questa gente, provata dalla sofferenza, che invieremo al Dicastero "Cor Unum" del Vaticano dopo accordi intercorsi con Roma a tale proposito. La raccolta di aiuti proseguirà per tutto il mese di settembre! Per i nostri lettori, che riceveranno il periodico, c'è la possibilità di dare continuità a questa iniziativa inviando il bollettino di c/c



postale qui allegato o utilizzando i conti correnti bancari o postali dell'Associazione Oasi. Tutto sarà mandato a queste popolazioni e ve ne daremo conto. Il Nostro, il Vostro, il Tuo aiuto è prezioso e diciamo grazie fin d'ora a tutti coloro che si uniranno al nostro appello esponendo la "N" fuori la propria casa, pregando con forza per questa situazione ed aiutandola concretamente. Ognuno secondo le proprie possibilità. Nella speranza che questa tragedia cessi al più presto, con tutte le sue conseguenze, ci auguriamo che ognuno faccia di tutto per aiutare i Cristiani perseguitati. Grazie!

Il Presidente Maurizio

il FONDATORE scrive ai MUSSULMANI

Ha fatto parlare positivamente ed è stata ripresa anche da alcuni quotidiani, la **"lettera aperta"**, che qui pubblichiamo integralmente, scritta dal nostro fondatore Marco a metà agosto. Lo scritto è stato consegnato dai nostri volontari a tutti i "fratelli e sorelle mussulmani" che quotidianamente Oasi aiuta sia nei nostri centri in Italia che nelle strutture all'estero.

«Care sorelle e fratelli di fede mussulmana, è inverosimile ciò che sta succedendo in IRAQ e in SIRIA in queste ultime settimane. Oltre **100.000 CRISTIANI** hanno lasciato le loro case e sono fuggiti, per non essere ammazzati, abbandonando tutto. Riferendomi in particolare alle violenze subite dai cristiani in Iraq, esprimo l'auspicio che le donne e le famiglie mussulmane del nostro territorio, che l'Associazione OASI Mamma dell'Amore di Paratico assiste quotidianamente in gran numero, sappiano suggerire alle loro comunità religiose o alle associazioni culturali, cui fanno riferimento, chiare prese di posizione di dissociazione dalla linea di comportamento di gruppi che, richiamandosi all'Islam, compiono atti crudeli e disumani, disonorando la loro religione. Mi auguro che la pace sia ristabilita in questi territori e in tutti i luoghi di crisi. Per questo l'Associazione Oasi ha deciso - vi invito a sostenerla - che domenica 24 agosto compirà una colletta per poter aiutare queste popolazioni e la proseguirà per un mese. Tutti sono invitati a sostenere queste popolazioni con ogni mezzo, chi può, metta questa lettera fuori dalla propria abitazione! E che **Dio ci doni la PACE!**

Il fondatore Marco



«Fate presto!» e «non ci lasciate soli!» Sono le più ricorrenti e drammatiche invocazioni che il *cardinale Fernando Filoni*, inviato personale del Papa, ha raccolto tra la popolazione irachena - cristiani e minoranza yazida - da settimane vittima di una feroce persecuzione da parte delle milizie fondamentaliste dello "Stato islamico". A questa gente, costretta con la forza ad abbandonare le proprie terre, il prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli ha portato un segno tangibile della solidarietà del Pontefice e della Chiesa universale, che in queste ore si è espressa anche nella preghiera e nella vicinanza spirituale.



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



*Casa dei volontari
e della Comunità*



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la recente visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (novembre 2013) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo individuato un **medico chirurgo** che interverrà sui casi più urgenti di primo soccorso. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del

personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui sono pochissime le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario in caso di malattia.

NOTA: Viaggio missionario del fondatore Marco. Nel mese di **settembre**, vista la situazione difficile che si sta vivendo nel continente africano, il fondatore Marco compirà un viaggio missionario in **Cameroon** e in questa occasione porterà la vicinanza di tutta l'Opera, con grande riconoscenza per il duro lavoro svolto quotidianamente, al personale socio-sanitario. Lo accompagniamo con un particolare ricordo!

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo **orfanotrofio** che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico) e **Padre Vittorio**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana. A fine maggio abbiamo inviato 1.000 euro per le spese.



NOTA: Il Papa invia Mons. Wojciech Zaluski in Burundi. Ecco la missione che attende il nuovo Nunzio Apostolico, l'arcivescovo **Wojciech Zaluski**, "contribuire a portare pace e speranza in Burundi a nome del Papa", così l'ha presentato il Cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, che gli ha conferito l'ordinazione episcopale nella cattedrale di Lomza, in Polonia, lo scorso 9 agosto. All'arcivescovo **Franco Coppola**, ora Nunzio Apostolico nella Repubblica del Centrafrica, (ad agosto ci ha scritto e vi saluta tutti con viva riconoscenza) succede Mons. Zaluski. L'Associazione, nell'augurare una buona missione al nuovo rappresentante del Papa in Burundi, auspica fruttuosa collaborazione a favore dei poveri che già da anni aiutiamo con il sostegno all'orfanotrofio "Casa della Gioia".



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi 25.000 euro al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo di inviare i fondi per le fondazioni a breve.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 13) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

Vi informiamo che la costruzione del nuovo **reparto pediatrico dell'Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara prosegue bene. Il **Vescovo di Khammam Mons. Paul Maipan** ci ha inviato in questi mesi le fotografie inerenti i lavori e noi le abbiamo sempre pubblicate. L'Associazione ha finanziato questo progetto con l'invio (dall'inizio dell'anno 2013 ad oggi) della somma di **40.000 euro**.

Durante la 5a edizione della festa internazionale delle Oasi nel Mondo (svoltasi a Paratico il 25 maggio 2014) è stato annunciato, dal Vescovo e dal Fondatore, che l'Ospedale sarà inaugurato il prossimo **11 febbraio 2015**. Ora servono i fondi per andare avanti, soprattutto per le rifiniture e per l'arredamento del reparto. Preventivi alla mano, servono circa 10.000 euro.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*



OBBIETTIVO URGENTE: L'ARREDAMENTO!

Per completare ed arredare l'Ospedale di Khammam servono ancora 8.500 euro. Aiutateci a ultimare questa opera dedicata ai bambini malati e poveri! Grazie.

PROGETTO POZZI... Carissimi benefattori, chi desidera può sempre sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poverissimi villaggi di Khammam in India. In pochi anni, con la vostra generosità, abbiamo donato **13 pozzi**. Le fotografie si riferiscono ai pozzi che grazie a "Oasi nel Mondo" sono stati scavati e donati alle povere popolazioni. Chi è interessato, vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio, aiutiamoli! Potete mettervi anche in gruppo: famiglia, colleghi, parrocchie, amici..., per raccogliere la somma e regalare un pozzo!



Progetto ADOZIONE A DISTANZA Un fratellino lontano, lontano... Adottare a distanza significa sostenere un bambino povero, che può continuare a vivere nel suo Paese. La nostra Associazione assegna ad ogni famiglia, che ne fa richiesta, un singolo bambino e saltuariamente propone un sostegno ad un progetto comunitario, in modo che siano tutti i bambini della missione a poter usufruire degli aiuti. Attualmente l'Associazione collabora con missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170,00**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda di adesione in questo modo: chiamando il **333 3045028** oppure via email **info@oasi-accoglienza.org**

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggirava sui **300.000 euro**. Abbiamo già mandato i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'Arcivescovo Mons. **Dominic Jala** ha confermato a Marco, che ha visitato il cantiere di Umden nel 2012, di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà nell'Ospedale. Entro l'anno i primi servizi sanitari se riusciremo a finire l'opera. Il vostro aiuto è prezioso!



OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune **CARITAS** Parrocchiali e da **FAMIGLIE** in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **40 famiglie disagiate** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, OLIO, BISCOTTI, SCATOLAME (TONNO, POMODORO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata all'Oasi nel dicembre 2012, il **PRANZO** per le **FAMIGLIE disagiate**, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 presso la sede centrale di Paratico e ci ha permesso di distribuire oltre **1.000 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi. Questo progetto, rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi, si ripeterà anche nel corso del **anno 2014** almeno **due domeniche al mese**.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT42Q0306954220100000002589

Banca San Paolo

c/c postale **22634679**

intestato: **Oasi Mamma dell'Amore Onlus**

Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, sistemata ed arredata negli ultimi tempi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci e volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa e ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio.



Inno alla carità

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei un bronzo risonante o un cembalo squillante.

Se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo per essere arso, e non avessi la carità, non mi gioverebbe a nulla. La carità è paziente, è benigna la carità; la carità non invidia, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ma si compiace della verità; tutto tollera, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non verrà mai meno. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà, la scienza svanirà; conosciamo infatti imperfettamente, e imperfettamente profetizziamo; ma quando verrà la perfezione, sparirà ciò che è imperfetto. Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Da quando sono diventato uomo, ho smesso le cose da bambino. Adesso vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in parte, ma allora conoscerò perfettamente, come perfettamente sono conosciuto.

Ora esistono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità; ma la più grande di esse è la carità.

San Paolo - prima lettera ai Corinzi 13,1

DALLA MARTORIATA SIRIA!

Carissimi, vi mando la **TESTIMONIANZA dalla SIRIA** che ho ricevuto proprio questa mattina - **21 agosto 2014** - da Giulio. Lui si trova in Siria ed è un mio amico fotografo, collabora con la dottoressa Antonella di Brescia, l'Associazione che avete aiutato a marzo-aprile con una generosissima "dose" di medicine e materiale sanitario. Tutto ciò che avete donato è arrivato ai profughi della Siria. Credo che al suo rientro ci invierà anche qualche foto. Ecco la email:

"Ho passato la notte a casa di alcuni siriani che mi ospitano. La giornata di ieri intensa, siamo a Osmaniya, villaggio a est di Adana. Pomeriggio e sera dedicati a visitare, di casa in casa, i profughi siriani rifugiati in questa zona... Vi dico solo che il marito della cugina del ragazzo che mi ospita, è stato catturato dal governo, il quale prima di liberarlo gli ha somministrato una puntura di petrolio. Ovviamente, dopo due giorni è morto. E questa è solo una delle tante che senti!... ciao Giulio"

Pesante come messaggio del buongiorno, ma ho desiderato condividerlo con voi.

Diana - Gardone (Bs)

Iniziativa per l'11 ottobre
Pizzata di beneficenza con gli amici
di LOMAZZO (Como) per sostenere
l'Ospedale Pediatrico in INDIA